



# dei BAGNI di LUCCA

Anno XV - 2000  
NUMERO 91

Sped. abb. postale R.L. Bagni di Lucca,  
Giornale indipendente di 28 Giugno 2000  
BAGNI DI LUCCA TERME 1 COPIA L. 4000

**PERIODICO DI STORIA, CULTURA,  
TRADIZIONI, CRONACHE LOCALI**

## CIMITERO INGLESE: STOP AL DEGRADO

*Con questo numero del Corriere iniziamo a segnalare all'attenzione pubblica e, in particolare, delle istituzioni e delle autorità, i monumenti e più in generale le strutture che appartengono alla storia di Bagni di Lucca, che hanno bisogno di interventi di restauro e consolidamento.*

*Lo scopo è quello di contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica e a sollecitare chi è preposto ad intervenire almeno per bloccare il degrado e impedire che si verifichino danni irreversibili.*

*Il primo monumento che portiamo all'attenzione è il cimitero inglese.*

*Poco più di un anno fa, nel marzo del 1999, a seguito di una convenzione, il monumento è stato dato in gestione dall'amministrazione comunale all'Istituto Storico Lucchese, che, tramite un progetto generale di recupero, si è impegnato a reperire le risorse finanziarie per effettuare i necessari lavori di conservazione.*

*La necessità di intervenire su questo monumento è ormai diventata urgente.*

*Alcuni degli antichi sepolcri sono già perduti, distrutti dagli eventi atmosferici, dall'usura del tempo e dall'incuria dell'uomo; gli altri sono seriamente danneggiati e rischiano di subire in breve tempo alterazioni irreversibili. Per cercare di salvarli non è sufficiente liberarli dalla vegetazione che li aggredisce, ma occorre ripulire e proteggere le pietre e i marmi di cui sono costituiti.*

*Il cattivo stato in cui il cimitero inglese si trova emerse già nel 1991 quando su quest'opera monumentale fu organizzato un convegno.*

*A rinnovare l'allarme e a sollecitare un rapido intervento di restauro è ora la dottoressa Alessia Marcheschi, della Soprintendenza archeologica della Lombardia, restauratrice di materiali lapidei, che conosce bene Bagni di Lucca perchè, da diversi anni, frequenta Montefegatesi. Di seguito pubblichiamo la sua lettera-relazione*

a.c.



Uno dei monumenti Funebri del Cimitero

segue da pag. 1

"Un tempo, mi capitava più spesso di transitare per Bagni di Lucca. Quando ero piccola, ricordo, era questo un passaggio obbligato, nei frequenti viaggi per Montefegatesi con la famiglia, in occasione delle giornate di festa. Oggi, durante i brevi periodi di ferie, frequento soprattutto le Terme di questa cittadina, per rilassarmi con gli idromassaggi e le grotte. Bagni di Lucca è indubbiamente un luogo un po' magico, dal fascino particolare; chi come me proviene dal frastuono di una metropoli come Milano, ritrova qui una certa pace, in questo luogo dal respiro ottocentesco e romantico, circondato fra l'altro da una natura forte, che sa offrire oltre a svaghi di ogni genere, occasioni di stimolanti attività.

Il motivo per cui scrivo queste cose riguarda una specifica situazione di questa cittadina, il piccolo cimitero inglese, straordinaria testimonianza storica e artistica che piano piano va distruggendosi a causa di una generale incuria e indifferenza. È un autentico gioiello, questo angolo di cimitero, che meriterebbe ogni attenzione da parte della Comunità intera, non solo per la qualità delle sue tombe (quelle di Ouida e Jane Cipriaut ne danno una prova), ma soprattutto perché espressione dell'intreccio di culture e tradizioni tipico del luogo.

Il volumetto "IL CIMITERO INGLESE AI BAGNI DI LUCCA ANALISI E PROPOSTE DI RESTAURO" pubblicato nel '94 a cura della Giunta Regionale della Toscana, contenente gli atti del convegno "Gli stranieri ai Bagni di Lucca nella testimonianza del Cimitero inglese" tenutosi il 19 maggio 1991, presenta un intero capitolo sul restauro globale dell'area, nel quale viene indicato, come primissimo intervento, una radicale pulizia del terreno, quindi una rinnovata realizzazione del viale a 12 cipressi nella parte bassa, l'inserimento di alberi lungo il confine per nascondere le fabbriche che le stanno a ridosso, la risistemazione dei sentieri, della cappella, del cancello d'ingresso e del muro di cinta, infine l'intervento più importante, il restauro delle sepolture. In tal modo sarebbe possibile non solo rintracciare le tombe (delle originarie 136 ne sono scomparse ben 42 sotto uno spesso strato vegetativo mentre 6 non sono più leggibili), ma si arresterebbe il processo

generale di degrado che le sta coinvolgendo.

La causa principale di alterazione è di origine biologica. Le condizioni macro e microclimatiche di esposizione (fattori fisici come luce, clima, temperatura, umidità e chimici), favoriscono lo sviluppo di agenti biodeteriogeni (alghe, muschi, licheni, piante infestanti, batteri...) cioè di organismi viventi che alterano in maniera irreversibile il supporto in cui si sviluppano; processo coadiuvato qui dalla quasi totale assenza di sostanze inquinanti le quali, sotto forma di particolato solido e aerosol, ne inibirebbero la crescita. Le conseguenze negative di questa aggressione non sono solo di tipo estetico (appaiono palesi a tutti le patine nere e le macchie variamente pigmentate sulle superfici delle sepolture), ma soprattutto chimico e fisico. Nei meccanismi biogeochimici, agenti come ad esempio alghe e licheni, producono acidi più o meno forti e sostanze chelanti che reagiscono con il substrato lapideo provocandone la trasformazione e decomposizione. I danni di tipo fisico possono essere diretti, come l'aumento di pressione esercitata dalla crescita delle radici che provoca sollevamenti, fessurazioni e fratturazioni degli elementi lapidei costituenti le tombe, oppure indiretti, come conseguenza delle reazioni chimiche svolte dai metaboliti degli organismi che contribuiscono all'indebolimento sia strutturale che della resistenza meccanica. Tutti questi fenomeni contribuiscono alla disgregazione, corrosione, aumento di porosità ed altri processi degradanti delle pietre. Altro problema da non sottovalutare è quello del ferro ossidato che in assenza di manutenzione, continua a macchiare ed a fratturare le pietre circostanti. Come si vede ci sono seri motivi per riflettere, prima che un lembo prezioso della cultura storica di Bagni di Lucca vada a finire nel nulla.

Certo, come restauratrice di materiali lapidei, appare ovvia la mia particolare sensibilità a questo tipo di problemi; rimane comunque innegabile il fatto che le tombe del piccolo cimitero degli inglesi a Bagni di Lucca hanno urgente bisogno di un intervento conservativo mirato soprattutto ad inibire l'attacco biologico, si da poter almeno conservare ciò che almeno rimane. C'è necessità, se-

guendo le tracce del progetto già messo a punto dall'architetto Roberto Einaudi nel suindicato volume, di un restauro completo delle sepolture a cui dovrebbe far seguito una manutenzione ordinaria da eseguirsi periodicamente al fine di poter tenere costantemente sotto controllo la vegetazione ed il buono stato di conservazione del complesso cimiteriale.

Io spero vivamente che in un futuro non troppo remoto i miei ritorni alla Terme ed al paese di Montefegatesi non siano più disturbati dal disagio che sempre avverto quando mi trovo di fronte ad opere mal conservate, disagio notevolmente ampliato, nel caso specifico, dal legame affettivo che nutro per questi luoghi".

Milano, il 30 marzo 2000

**ALESSIA MARCHESCHI**  
restauratrice

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA  
DELLA LOMBARDIA

## COMUNICATO STAMPA DALLA COMUNITÀ MONTANA

Si informano i possessori di beni immobili dei Comuni di Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia e zone della Brancoleria e del Piaggione per il Comune di Lucca, che per i ruoli di contribuzione per la bonifica verrà fatta un'unica emissione per gli anni 2000/2001.

Pertanto gli avvisi di pagamento verranno inviati nel quarto trimestre del corrente anno, con possibilità di pagamento in due rate.

Quanto sopra per consentire agli uffici un migliore aggiornamento dei ruoli di contribuzione.

Si ricorda che gli uffici, posti in Borgo a Mozzano in Via Umberto I° n. 97, sono a disposizione dei contribuenti per ogni informazione nei giorni e negli orari seguenti:

- **LUNEDI**  
9.00- 12.30 15.00- 17.30  
- **GIOVEDI**  
9.00- 12.30 15.00 - 17.30  
- **VENERDI**  
9.00 - 12.30

**Il Segretario**  
**Dr. Roberto Funai**